

# Rivera, la selva castanile di Casnotta

Il Patriziato ha inaugurato i lavori di ripristino della sua proprietà sul Monte Ceneri

56

di Giuseppe Filippini

Il Patriziato di Rivera ha recentemente inaugurato i lavori di ripristino della selva castanile di Casnotta sul Monte Ceneri. Il progetto di recupero ha interessato una superficie di circa 4 ettari di cui 3 di proprietà del Patriziato e 1 di proprietà dell'Associazione amici del Monte Ceneri. L'intervento ha comportato il taglio e l'esbosco degli alberi che hanno occupato la selva abbandonata, la pulizia del sottobosco, la fresatura delle ceppaie per permettere lo sfalcio del sedime, la semina con una miscela di erbe e fiori idonea e la potatura di 147 alberi di castagno secolari. Sono infine stati posati dei pannelli didattico/informativi sul tema del castagno. Il castagno da frutto è stato il protagonista di questo importante intervento: l' "albur" come lo chiamavano i nostri genitori e i nostri nonni. L' "albur" nella nostra cultura rurale non è un albero qualsiasi: non è un melo, un frassino, un noce; no, l' "albur" è il castagno da frutto! L' "albur": quasi un titolo nobiliare tanta era la considerazione e il rispetto per questo albero che ha sfamato i nostri antenati. Basti pensare che il valore di una selva castanile si misurava soprattutto dalla quantità e qualità dei castagni da frutto. La selva è stata data in affitto l'ultima volta nel 1931 per un canone di 40 franchi annui. La gestione agricola della selva è quindi terminata oltre 70 anni or sono; ora verrà ripresa dal giovane agricoltore Igor Pongelli, cittadino patrizio di Rivera.

Favoriti da una splendida giornata, oltre 300 persone hanno raccolto l'invito del Patriziato di Rivera e si sono recati in Casnotta dove la giornata è iniziata con la Santa Messa, molto ben frequentata, officiata dal Parroco Don Damiano e condecorata dall'Assemblea corale di Rivera. Questo momento è stato voluto dal Patriziato per ricordare tutti coloro che su queste terre hanno lavorato e sudato nei secoli scorsi per ricavarne il cibo per se stessi e per i loro animali. Il programma prevedeva poi la parte ufficiale con le allocuzioni dei vari oratori, tra cui il Consigliere di Stato Claudio Zali. Le sempre emozionanti note del Salmo svizzero hanno poi chiuso la cerimonia. I presenti hanno potuto gustare l'aperitivo con prodotti locali, poi il pranzo a base di polenta e spezzatino preparati da una collaudata équipe per la l'apprezzamento dei presenti. Ne sono state servite oltre 250 porzioni. La giornata è stata pure un'occasione per conoscere più da vicino artigiani, produttori di prodotti locali, enti e associazioni impegnati nella promozione e salvaguardia della natura e del territorio. In particolare i bambini si sono dimostrati molto interessati alla costruzione di casette per uccelli e ai percorsi didattici nel bosco. I più audaci hanno potuto provare l'esperienza dell'arrampicata sugli alberi di castagno con imbracature e corde, proprio come fanno gli specialisti della potature di questi maestosi alberi. Una bella e riuscita giornata, all'insegna della genuinità, delle tradizioni e dei valori della nostra cultura rurale.

